**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

# Parte Specifica

relativo a:

## POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO - CORPO "B"

## VIA Saragat, 1 - 44122 Ferrara





**Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative all'edificio del POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO - CORPO "B".**

**Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.**

*https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale*

Revisione settembre 2026

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# SOMMARIO

**PER L'UTENTE ..... 4**

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ..... 4

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO): ..... 10

A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE ..... 10

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA ..... 11

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):** ..... 11
- **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE** ..... 11
- **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** ..... 12
- **ADDETTI BLSD** ..... 14
- **PERSONALE DI APPOGGIO** ..... 15

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI ..... 16

INCENDIO – SCHEDA A ..... 17

TERREMOTO – SCHEDA B ..... 17

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C ..... 18

NUBE TOSSICA - SCHEDA D ..... 19

ALLARME BOMBA –SCHEDA E ..... 20

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F ..... 20

FUGHE DI GAS – SCHEDA G ..... 21

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H ..... 21

SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I ..... 23

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J ..... 23

**PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI ..... 24**

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO: ..... 24

B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA ..... 24

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)** ..... 24
- **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE** ..... 26

**SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE** ..... 26

**SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE** ..... 28

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

➢ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO** ..... 29

**SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO** ..... 29

➢ **ADDETTI BLSD** ..... 30

**SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD** ..... 30

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI ..... 30

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI ..... 31

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO ..... 31

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ..... 31

B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE ..... 32

➢ SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO: ..... 32

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA ..... 37

1. IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze ..... 37

2. IMPIANTO ANTINCENDIO SALE SERVER ..... 40

3. GRUPPO ELETTROGENO PER UFFICIO RETI E SISTEMI ..... 41

4. GRUPPI DI CONTINUITA' ..... 42

5. PROCEDURA SBLOCCO ASCENSORE ..... 43

**RIEPILOGO LINK UTILI** ..... **44**

**PLANIMETRIE** ..... **45**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PER L'UTENTE

## A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

✓ Classificazione sismica della zona:
Comune di Ferrara in zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

✓ Secondo l'elenco riportato all'Allegato 1 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 le attività svolte all'interno **dell'edifico denominato PST CPB** e soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, risultano quindi:
**Attività Principale:** Attività n. 67 categoria C Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

✓ L'attività è classificata a rischio incendio di Livello 3

L'edificio si sviluppa su una pianta a forma di "L" con quattro piani fuori terra oltre un piano interrato. L'ingresso principale all'edificio è posizionato al piano terra sul fronte ovest.

I due lati della L verranno in seguito riferiti in funzione del posizionamento geografico ossia la parte di edificio orientata verso EST sarà denominata ala EST e la parte invece orientata verso sud sarà denominata ala SUD. Nel punto di congiungimento delle due ali sono presenti le rampe di scale e gli ascensori per il normale accesso ai piani.

Alle estremità delle due ali dell'edificio sono presenti le due scale esterne di emergenza.

L'edificio è dotato di cavedi posizionati ad intervalli regolari (circa 7,5m) che interconnettono verticalmente tutti i piani dell'edificio. Tali cavedi sono privi di compartimentazione interna e chiusi da pannelli ad incastro.

Al piano interrato nella parte EST dell'edificio può accedere solo personale autorizzato del Dip. di Fisica e di Scienze della Terra ed è adibito a magazzino di campioni rocciosi. Nell'ala sud si trovano dei locali tecnici: locale con quadri elettrici generali dell'edificio, locale pompe per impianto di riscaldamento/raffrescamento dell'edificio, vano ascensori e locale gruppi UPS. L'accesso al locale dei gruppi UPS è consentito ai soli tecnici dell'Ufficio reti e sistemi.

In caso di necessità tutti gli addetti alla vigilanza antincendio potranno disporre delle chiavi del mazzo di emergenza conservato nell'apposita cassetta in prossimità della centralina di rilevazione antincendio al piano terra.

La copertura piana dell'edificio è utilizzata per l'alloggiamento di pannelli fotovoltaici, aspiratori, unità esterne di climatizzazione e dispositivi di ricezione/trasmissione dati.

Gli Inverter alimentati dall'impianto fotovoltaico sono posizionati al quarto piano nel locale tecnico dell'ala SUD, è inoltre presente in adiacenza all'ingresso principale un pulsante di emergenza per lo sgancio

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

dell'impianto fotovoltaico.

Sul fronte est dell'ala SUD sono posizionati sia il gruppo elettrogeno che le bombole di gas tecnici che verranno descritte in dettaglio successivamente.

L'accesso alla copertura dell'edificio è interdetto e può avvenire solo con chiave da una botola posizionata in concomitanza della rampa di scale interna.

L'edificio è condiviso sia da personale di UniFe, sia da personale di altri enti; attualmente tali enti esterni sono: CFR (consorzio, al piano primo ala sud) ed ER.GO. (azienda regionale, al piano quarto ala est).

L'orario di attività ufficiale dell'edificio è fissato dalle ore 8:00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì. Al di fuori di questi orari si può accedere solo tramite badge regolarmente assegnato agli strutturati e ai dipendenti degli enti esterni.

L'accesso ai laboratori dell'ala est al piano terra è autorizzato solo tramite badge in ogni orario (24h/24h), mentre i laboratori dell'ala sud al piano terra e al terzo piano ala est, sono accessibili durante gli orari di apertura dell'edificio e con badge al di fuori della fascia oraria di apertura.

**AFFOLLAMENTO**: Numero massimo di persone presenti: 400 unità (80 unità per piano, dato stimato alla massima affluenza).

**PORTE CON APERTURA ELETTRONICA**

Significativamente importante per il Corpo B la presenza di 10 porte con chiusura elettronica (elettro serratura), ovvero tramite badge, all'entrata di ogni corridoio, di entrambe le ali dell'edificio, dal piano terra al quarto piano.

In caso di mancanza di energia elettrica le cinque porte dell'ala sud risultano chiuse dall'esterno, ed è necessaria la chiave di emergenza per accedere, mentre per le cinque dell'ala est, in caso di black out, l'elettrocalamita si disattiva e le porte sono apribili senza necessità della chiave.

Ogni componente della squadra antincendio ha accesso alla cassetta (collocata nel locale presidiato del piano terra a fianco della centralina di allarme) contenente il mazzo di chiavi per le emergenze col quale si può accedere ai box esterni per le bombole e a tutti i locali in cui sono presenti i rivelatori: in pratica a tutti i corridoi ed a tutte le stanze in carico al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra (nel mazzo c'è un passepartout). Per quanto riguarda l'altra metà dell'edificio, l'accesso è assicurato solo ai corridoi.

I potenziali rischi intrinseci alle attività svolte sono riassunti in:

1. rischio atmosfere esplosive – rischio da presenza di gas tecnici
2. rischio chimico,

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

3. rischio radiazioni ionizzanti.

## 1. *RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE – RISCHIO DA PRESENZA DI GAS TECNICI*

Al piano terra sono presenti: 12 linee di gas tecnici sull'ala est e 9 sull'ala sud. Le linee sull'ala est contengono i seguenti gas: anidride carbonica, elio, ossigeno, azoto, aria compressa, miscela metano: argon 10:90%, argon, idrogeno, ammoniaca. Le linee sull'ala sud contengono i seguenti gas: anidride carbonica, elio, ossigeno, azoto, idrogeno, monossido di carbonio, anidride solforosa.

Le bombole contenenti i gas, sono alloggiate in 13 box esterni: 2 sul lato est denominati B1 e B2; 2 sul lato nord denominati B3 e B4; 5 sul lato sud denominati B5, B6, B7, B8 e B9; gli ultimi 4, B10, B11, B12 e B13 sono armadi pensili affissi alla parete sud dell'ala est dell'edificio.

Nella seguente immagine sono indicate le posizioni dei box bombole.




Le chiavi per accedere ai box dell'ala est (da B1 a B4 e da B10 a B13) sono posizionate in una scatola a parete a metà corridoio del piano terra lato est segnalata da apposito cartello. Le chiavi per accedere ai box dell'ala sud (da B5 a B9) sono posizionate in un'altra scatola a parete a metà corridoio del piano terra ala sud.

I box B1, B2, B5 e B6, possono essere aperti anche dai possessori di chiave GMK (pass).

Nell'apposita cassetta per l'emergenza, presso la centralina antincendio dietro la portineria, c'è un ulteriore mazzo di chiavi che permette di accedere a tutti i box.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Nella seguente tabella sono indicati i gas presenti in ciascuna stanza ed i relativi box bombole di servizio.

- **ALA EST**

| | | |
|---|---|---|
| STANZA T06 | AZOTO | BOX B2 |
| STANZA T07 | AZOTO | BOX B2 |
| STANZA T08 | AZOTO | BOX B2 |
| STANZA T09 | AZOTO, ARIA PURA COMPRESSA e piccola bombola di ELIO | BOX B2 |
| STANZA T10 | MISCELA METANO:ARGON 10:90% | BOX B1 |
| STANZA T11 | ARGON, IDROGENO, ELIO, OSSIGENO, AMMONIACA | BOX B1, B10, B11,B12,B13 |
| STANZA T14 | AZOTO | BOX B2 |
| STANZA T16 | BIOSSIDO DI CARBONIO, OSSIGENO, AZOTO, ELIO, | BOX B3 e B4 |
| STANZA T18 | AZOTO | BOX B2 |
| TUTTE LE STANZE | ARIA COMPRESSA | Impianto centralizzato del seminterrato |

- **ALA SUD**

| | | |
|---|---|---|
| STANZA T33 | ARIA COMPRESSA più vecchie LINEE PRESENTI INUTILIZZATE | Impianto centralizzato del seminterrato |
| STANZA T34 | ARIA COMPRESSA, AZOTO, ELIO, ANIDRIDE CARBONICA, OSSIGENO, IDROGENO, MONOSSIDO DI CARBONIO, ANIDRIDE SOLFOROSA. | Impianto centralizzato del seminterrato, BOX B6, B7,B8,B9 |
| STANZA T36 | ARIA COMPRESSA, ELIO, ANIDRIDE CARBONICA. | Impianto centralizzato del seminterrato, BOX B5 |
| STANZA T37 | Vecchie LINEE PRESENTI INUTILIZZATE | |

In caso di emergenza incendio si consiglia di dare priorità alla chiusura delle bombole contenenti gas comburenti e combustibili, quali OSSIGENO, ARIA PURA, IDROGENO,

MISCELA METANO - ARGON 10:90%, MONOSSIDO DI CARBONIO, AMMONIACA

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Sopra ai box B5, B6, B7, B8, B9, B10 e B13 sono presenti valvole di intercettazione delle linee per la chiusura in emergenza delle stesse. Per la chiusura delle altre linee è necessario aprire i box ed agire direttamente sul rubinetto delle bombole. Nella foto sotto si vede la collocazione delle valvole di intercettazione.




2. *RISCHIO CHIMICO:*

Nell'ala est è presente il laboratorio chimica umida (stanza T06) dove sono presenti due armadi di cui uno ventilato per reagenti ed uno per infiammabili.

Nell'ala sud è presente il laboratorio di geochimica e geo risorse (stanza T37) in cui è presente un armadio aspirato per reagenti chimici.

3. *RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI*:

sull'ala est sono presenti tre laboratori (stanza T07, stanza T08, stanza T10) con all'interno 5 generatori di raggi X. Nel caso di incendio eliminare tutte le tensioni di alimentazione elettrica nel locale coinvolto. Le procedure dettagliate di emergenza per le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono reperibili al link:

https://intra.unife.it/sicurezza/radiazioni-ionizzanti/procedure/procedure-di-emergenza-radiazioni-ionizzanti.pdf

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**RISCHIO FUGA DI GAS**

Nei laboratori T10, T11, T34 e T36, sono installate centraline di allarme e sensori per la rilevazione di perdite di gas.

Nella stanza T10 (volume ca 60 mc) l'allarme si attiverà in caso di concentrazione anomala di metano (bombola grande di miscela Ar90% e metano10% nel box B1).

Nella stanza T11 (volume ca 120 mc) l'allarme si attiverà in caso di concentrazione anomala di ammoniaca (bombola piccola nel box B13) o di Idrogeno (bombola piccola nel box B10)

Nella stanza T34 (ca 60 mc) l'allarme verrà attivato sia da concentrazioni sopra una certa soglia di idrogeno (bombola piccola nel box B8), di diossido di zolfo (bombola piccola nel box B6), o di monossido di carbonio (bombola piccola nel box B9), che dalla rivelazione di carenza di ossigeno (tale stanza è servita anche da linee di azoto, elio e diossido di carbonio in bombole grandi nei box B7 e B8).

Nella stanza T36 (ca 60 mc) l'allarme viene attivato solo in caso di carenza di ossigeno (in tale stanza son presenti due linee di elio e diossido di carbonio alimentate dalle bombole grandi del box B5).

Tutte le linee dei gas infiammabili sono dotate di elettrovalvole di sicurezza: nel caso venga attivato l'allarme da uno dei sensori di rilevazione di tali gas (metano per la stanza T10, idrogeno od ammoniaca per la stanza T11; idrogeno o monossido di carbonio per la stanza T34), l'elettrovalvola bloccherà automaticamente il flusso di gas a monte del punto di utilizzo.

In caso di attivazione del segnale acustico dell'allarme "fuga di gas":

<u>Se ci si trova all'interno del laboratorio:</u>

Aprire le finestre ed uscire immediatamente dalla stanza chiudendo la porta.

Recarsi presso i relativi box bombole e chiudere le valvole di intercettazione e/o i rubinetti delle bombole stesse e far evacuare il corridoio dell'ala interessata dall'allarme. Solo alla cessazione del segnale acustico (concentrazione anomale rientrata sotto la soglia di pericolo), riaprire la porta del laboratorio.

Se, al momento dell'attivazione del segnale acustico, non c'è personale all'interno della stanza:

Lasciar chiusa la porta della stanza, recarsi presso i relativi box bombole e chiudere le valvole di intercettazione e/o i rubinetti delle bombole stesse. Far evacuare il corridoio dell'ala interessata dall'allarme ed aprire le porte e le finestre di tutte le stanze attigue per facilitare il ricambio dell'aria

Solo alla cessazione del segnale acustico (concentrazione anomale rientrata sotto la soglia di pericolo), riaprire la porta del laboratorio ed aerare immediatamente il locale spalancando le finestre dello stesso.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):

*È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.*

Il punto di raccolta è identificato nella zona cortiliva antistante l'entrata principale del corpo B.




## A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE

*È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.*

Viene identificato come locale presidiato la portineria piano terra del Corpo B.

Tra le 7.30 e le 18, dal lunedì al venerdì, è sempre presente personale di Coopservice.

Nel momento in cui scatta l'allarme si attivano gli avvisatori acustici di ogni corridoio per cui il personale addetto, ovunque si trovi, si reca velocemente al locale presidiato dove si trova anche la centrale antincendio. Il coordinatore distribuirà poi i compiti ai vari addetti.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

### ➢ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):

*Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale*

**RENZO TASSINARI → 0532/974768 – 0532/974799 – 0532/974654**

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti* sono:

| | | |
|---|---|---|
| **1° sostituto:** | **FRANCESCO DROGHETTI** | **0532-974781** |
| **2° sostituto:** | **RAFFAELE RUGIN** | **0532-974054** |

*(*è necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento). I dati dei coordinatori dell'emergenza vanno comunicati alla ditta Coopservice.*

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo il primo addetto che giunge nel locale presidiato.

### ➢ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

*Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.*

| Nome Cognome | Telefono | Cellulare | Ente |
|---|---|---|---|
| Carlomagno Tiziana | 0532 29**3158** | | UNIFE (UFF. COORDIN. PNRR MIUR) |
| Cavallini Isabella | 0532 29**3159** | | UNIFE (UFF. RICERCA NAZIONALE) |
| Droghetti Francesco | 0532 97 **4781** | | UNIFE (FST) |
| Gandini Silvia | 0532 29 **3430**<br>0532 29 **3211** | | UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO) |
| Ghedini Massimiliano | 0532 97 **4053**<br>0532 97 **4050** | | UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI) |
| Landi Luca | 0532 293191 | **3336219530** | UNIFE (UFF. MANUTENZIONE) |
| Leonardi Gioacchino | 0532 29 **3382** | | ERGO |
| Nigro Fausto Francesco | 0532 45 **5268** | | UNIFE (POST-LAUREA) |
| Pampolini Ivano | 0532 97 **4072** | | C.F.R. |
| Paolucci Omar | 0532 68 **8426** | | ERGO |
| Rossoni Michele | 0532 29 **3997** | | UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO) |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rugin Raffaele | 0532 97 **4054** | | UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI) |
| Santoro Carlo | 0532 293176 | **3336219716** | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN ENTRATA) |
| Tassinari Renzo | 0532 97 **4768**<br>0532 97 **4799**<br>0532 97 **4654** | | UNIFE (FST) |
| Tessari Umberto | 0532 97 **4657**<br>0532 97 **4625** | | UNIFE (FST) |
| Verde Massimo | 0532 97 **4766**<br>0532 97 **4663** | **3336219543** | UNIFE (FST) |

## ➢ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

*L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.*

| Nome Cognome | Telefono | Cellulare | Ente |
|---|---|---|---|
| Ardizzoni Enrico | 0532 97 **4050**<br>0532 97 **4055** | **3341150116** | UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI) |
| Baccilieri Luca | 0532 293**259** | | UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.) |
| Bettarelli Luca | 0532-29 **3642** | | UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO) |
| Bonora Massimo | 0532 29 **3229** | **3336219879** | UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO) |
| Brighenti Fabio | 0532 97 **4652** | **3287772736** | UNIFE (FST) |
| Cavallini Isabella | 0532 293**159** | | UNIFE (UFF. RICERCA NAZIONALE) |
| Chelariu Calin Cosmin | 0532 293**569**<br>0532 293**398**<br>0532 293**015** | | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN USCITA) |
| Corbacella Elisa | 0532 293**393** | | UNIFE (UFF. MANAGEMENT DELLA RICERCA:PRE-AWARD) |
| Crepaldi Giorgia | 0532 293**175** | | UNIFE (UFF. MANAGEMENT DELLA RICERCA:PRE-AWARD) |
| Danesi Federica | 0532 29 **3547** | **3341150118** | UNIFE (RIP. TIROCINI PLACEMENT E ALTA FORMAZIONE) |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| De Marchi Elena | 0532 29 **3257** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |
| Dioli Valentina | 0532 29 **3399** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |
| Forastieri Francesco | 0532 29**3570** | | UNIFE (UFF. MANAGEMENT DELLA RICERCA:PRE-AWARD) |
| Gandini Silvia | 0532 29 **3430**<br>0532 29 **3211** | | UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO) |
| Goldoni Paola | 0532 29 **3918** | | UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO) |
| Landi Luca | 0532 29**3191** | **3336219530** | UNIFE (UFF. MANUTENZIONE) |
| Luddeni Valentina | 0532 29 **3284** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |
| Manservigi Marzia | 0532 29 **3118** | | UNIFE (UFF. ORIENTAMENTO IN ENTRATA) |
| Panait Nicoleta | 0532 45 **5262** | | UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.) |
| Paolucci Omar | 0532 68 **8426** | | ER.GO |
| Polastri Linda | 0532 29 **3227** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |
| Ricci Barbara | 0532 45**5515**<br>0532 29**3398**<br>0532 29**3015** | | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN USCITA) |
| Righetti Federica | 0532 29**3030**<br>0532 29**3398**<br>0532 29**3015** | | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN USCITA) |
| Rossoni Michele | 0532 29 **3997** | | UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO) |
| Santoro Carlo | 0532 29**3176** | **3336219716** | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN ENTRATA) |
| Snaidero Elettra | 0532 29 **3917** | | UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO) |
| Tassinari Renzo | 0532 97 **4768**<br>0532 97 **4799**<br>0532 97 **4654** | | UNIFE (FST) |
| Tesorone Chiara | 0532 29**3572**<br>0532 29**3398**<br>0532 29**3015** | | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN USCITA) |
| Vaccaro Carmela | 0532 97**4718** | 392 2101111 | UNIFE (DISAP) |
| Verde Massimo | 0532 97**4766** | | UNIFE (FST) |
| Viola Irene | 0532 97**4642** | | UNIFE (FST) |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viviani Elisa | 0532 29**3295** | | UNIFE (UFF. RAPP. CON IL TERRITORIO E RETE A. T.) |

## ➢ ADDETTI BLSD

*L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.*

| Nome Cognome | Telefono | Cellulare | Ente |
|---|---|---|---|
| Ardizzoni Enrico | 0532 97 **4050**<br>0532 97 **4055** | **3341150116** | UNIFE (UFF. RETI E SISTEMI) |
| Baccilieri Luca | 0532 29**3259** | | UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.) |
| Bassi Davide | 0532-97**4689** | | UNIFE (FST) |
| Bettarelli Luca | 0532-29 **3642** | | UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO) |
| Bonora Massimo | 0532-29 **3229** | **3336219879** | UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO) |
| Brighenti Fabio | 0532 97 **4652** | **3287772736** | UNIFE (FST) |
| Carlomagno Tiziana | 0532 29**3158** | | UNIFE (UFF. COORDIN. PNRR MIUR) |
| Cavallini Isabella | 0532 29**3159** | | UNIFE (UFF. RICERCA NAZIONALE) |
| Chelariu Calin Cosmin | 0532 29**3569**<br>0532 29**3398**<br>0532 29**3015** | | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN USCITA) |
| Corbacella Elisa | 0532 29**3393** | | UNIFE (UFF. MANAGEMENT DELLA RICERCA:PRE-AWARD) |
| Danesi Federica | 0532-29 **3547** | **3341150118** | UNIFE (RIP. TIROCINI PLACEMENT E ALTA FORMAZIONE) |
| De Marchi Elena | 0532 29 **3257** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |
| Dioli Valentina | 0532 29 **3399** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |
| Gandini Silvia | 0532 29 **3430**<br>0532 29 **3211** | | UNIFE (UFF. ESAMI DI STATO) |
| Goldoni Paola | 0532 29 **3918** | | UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO) |
| Landi Luca | 0532 29**3191** | **3336219530** | UNIFE (UFF. MANUTENZIONE) |
| Luddeni Valentina | 0532 29 **3284** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |
| Manservigi Marzia | 0532 29 **3118** | | UNIFE (UFF. ORIENTAMENTO IN ENTRATA) |
| Panait Nicoleta | 0532 45 **5262** | | UNIFE (UFF. RICERCA. INTERNAZ. PROG.) |
| Paolucci Omar | 0532 68 **8426** | | ERGO |
| Polastri Linda | 0532 29 **3227** | | UNIFE (UNITA' RETE MANAGER RICERCA) |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rossoni Michele | 0532-29**3997** | | UNIFE (UFF. ASSISTENZA PC RETTORATO) |
| Santoro Carlo | 0532 293176 | **3336219716** | UNIFE (UFF. ORIENTAM. IN ENTRATA) |
| Snaidero Elettra | 0532 29 **3917** | | UNIFE (UFF. TRASF. TECNOLOGICO) |
| Tassinari Renzo | 0532 97 **4768**<br>0532 97 **4799**<br>0532 97 **4654** | | UNIFE (FST) |
| Tessari Umberto | 0532 97 **4657**<br>0532 97 **4625** | | UNIFE (FST) |
| Verde Massimo | 0532-97 **4766** | **3336219543** | UNIFE (FST) |

All'ingresso dell'edificio è installato un DAE a disposizione della struttura segnalato nel piano defibrillatori del comune di Ferrara.

### ➢ PERSONALE DI APPOGGIO

*Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.*

| Nome Cognome | Telefono | Cellulare |
|---|---|---|
| **MASSIMO BONORA** | 0532 293229 | 3336219879 |
| **SILVIA GANDINI** | 0532 293430<br>0532 293211 | |
| **DAVIDE TARGA** | 0532 974155 | |
| **ELISA VIVIANI** | 0532 293295 | |

*(*) è indicata la persona nell'elenco sottostante a cui il personale d'appoggio è primariamente assegnato.*

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontani velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Carabinieri tel. 112, Pubblica Sicurezza tel. 113).

**Nel corso di ogni emergenza tutti devono:**

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

**Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna** presente durante il verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

**I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta.** Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLSD gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore delle emergenze.

## INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltro a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;
- attraverso comunicazione verbale.

## TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

**MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA**

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (A.A. con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

**MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA**

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).

## ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

**FASE DI ALLARME**

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

**GESTIONE DELL'EMERGENZA**

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/o tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto, va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

**AL TERMINE DELL'EMERGENZA**

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione

## NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**CESSATA EMERGENZA**

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.

## ALLARME BOMBA –SCHEDA E

**AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: Vigili del Fuoco → **115**, Pronto Soccorso → **118,** Carabinieri → **112,** Pubblica sicurezza → **113**, ed attenersi alle loro istruzioni. *In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;*
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

**CESSATA EMERGENZA**

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

## AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: Vigili del Fuoco → 115, Pronto Soccorso → 118, Carabinieri → 112, Pubblica sicurezza → 113;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

**CESSATA EMERGENZA**

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

## FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento di un collega AA per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

**CESSATA EMERGENZA**

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

## SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H

È noto che per la manipolazione di materiale chimico si adottano abitualmente tutte le precauzioni necessarie sia nella buona pratica di laboratorio che durante le operazioni di trasporto dal deposito Reagenti/Solventi al Laboratorio, nonché durante l'attività di travaso o l'impiego sotto cappa delle sostanze più pericolose e volatili.

**Nel caso di contatto di piccole superfici della pelle:**

- consultare la scheda dati di sicurezza del prodotto;
- lavare abbondante con acqua per almeno 15 minuti (meglio con acqua tiepida e sapone se non sono visibili o avvertibili bruciature);

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- togliere qualsiasi gioiello, orologio, anello od altro accessorio per assicurare la rimozione di qualsiasi residuo della sostanza;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio.

**Nel caso di contatto esteso a porzioni di corpo:**

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega;
- consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- non tentare di asciugarsi o di togliersi gli abiti;
- lavare per almeno 15 minuti se possibile con acqua;
- se necessario farsi aiutare anche tagliando la parte di indumento interessata;
- non usare oli od altri unguenti prima del parere medico;
- informare tempestivamente il responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

**Nel caso di contatto con gli occhi:**

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega per fargli consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare immediatamente con acqua potabile di flusso moderato per almeno 15 minuti se possibile con acqua tiepida, impiegare se disponibile la fontana specifica per lavaggio oculare; in mancanza la persona deve essere seduta in modo che i colleghi possano lavare accuratamente ogni parte dell'occhio indirizzando il flusso ai lati così da rimuovere qualsiasi residuo interno;
- avvisare quanto prima il Responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

**Nel caso di Sversamento accidentale sulle superfici:**

- consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio e tutte le persone nell'area coinvolta della pericolosità;
- evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- chiudere le porte e arieggiare aprendo le finestre (se presenti);
- indossare gli appositi DPI indicati da scheda dati di sicurezza;
- versare il prodotto assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- asportare il prodotto assorbito con paletta e scopetta monouso;
- in caso di frammenti di vetro, raccoglierli con la apposita paletta monouso;
- eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti; attraverso l'ufficio Ambiente di Ateneo, che provvederà a smaltire in maniera corretta i rifiuti secondo procedura di Ateneo;
- chiamare (qualora fosse necessario) i soccorsi: numero unico per le emergenze 112

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I

In caso di emergenza che coinvolge sorgenti di radiazioni ionizzanti, contattare gli Esperti di Radioprotezione dell'Ateneo e seguire le indicazioni delle Norme.

## AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

## B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat e poi tramite strada dedicata.

Se possibile verrà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Vigili del Fuoco

## B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)**

*Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento.* I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

### SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

| |
|---|
| In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al locale presidiato (portineria piano terra blocco B) dove si trova la centralina di allarme. |
| Verifica dal display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo. |
| Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme il coordinatore ne incarica altri di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone escano con calma dai propri uffici/laboratori.<br>Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta. |
| Quando gli addetti incaricati di verificare l'entità dell'emergenza ritornano dal CE, in base alle informazioni raccolte, quest'ultimo:<br>a. **in caso di falso allarme:**<br>1. disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite megafono il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio;<br>2. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare del falso allarme.<br><br>b. **nel caso venga valutata una emergenza gestibile dal solo personale interno addestrato (non richiede la mobilitazione di soccorsi esterni)**:<br>1. deve dare diffusione della necessità di evacuare l'edificio; |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

2. con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente;
3. solo alla completa messa in sicurezza permette eventualmente il rientro del pubblico e la ripresa delle attività;
4. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare che il principio di incendio è stato gestito.

c. **nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente**:

1. provvede ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni al NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112;
2. invia un addetto ad attendere i mezzi di soccorso all'esterno dell'edificio;
3. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare della reale situazione di emergenza.

**La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata solo dal CE o suo sostituto e dai Soccorritori Esterni se intervenuti.**

Qualora una o più aree dell'edificio venissero interdette dopo l'emergenza, tali aree sarebbero delimitate e sarebbe vietato l'accesso, sino a verifica e autorizzazione di agibilità a cura dell'autorità preposta.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità

Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.

Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.

Nel caso in cui sia il CE che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.

## CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

***Numeri di emergenza:***

NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112

***Schema chiamata:***

*Sono* [nome e cognome e qualifica] *dell'Università di Ferrara.*

*Il telefono da cui sto chiamando è il* [fornire il numero del telefono o cellulare].

*Ci troviamo presso il complesso denominato Polo Scientifico Tecnologico UniFe, "Corpo B" situato in via Saragat ,1– Ferrara.*

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

*Nell'edificio si è verificato [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].*

(in caso vi siano persone infortunate) *Sono anche presenti* [numero] *persone infortunate.*

*La via più breve per raggiungere il luogo è:* [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.]. via Saragat **1H**

***ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.***

## ➢ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

*Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.*

*Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti*

*I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

*https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=*

*I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.*

### SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

**Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione)**, gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso
- si recano al locale presidiato (portineria piano terra blocco B) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze
- Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza
- Nel frattempo, gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta, che è posizionato nel giardino di fronte all'ingresso del blocco B
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio
- eseguono la verifica che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni; eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (esempio: intercettazione dei gas tecnici, distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità o del gruppo elettrogeno, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione)

**Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio,** effettua una valutazione sul posto, decidendo se intervenire immediatamente con mezzi di estinzione, senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata). Una volta terminato l'intervento si mette a disposizione del coordinatore.

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio e ci si mette a disposizione del coordinatore, che, prima possibile, va sempre informato della situazione.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

**In caso di infortunio** richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc…);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;
8. dell'ubicazione e disattivazione del gruppo elettrogeno;
9. dell'ubicazione e modalità di disattivazione dei gas tecnici;
10. ogni addetto deve essere in grado di ottenere le chiavi per aprire manualmente ognuna delle porte dotata di badge elettronico;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

**All'ordine di evacuazione**, gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano in prossimità dell'uscita dell'edificio (senza ostacolare il deflusso delle persone) e rimangono a disposizione del coordinatore delle emergenze

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso la portineria dell'edificio e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat.

**Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio** allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.
**In caso di infortunio** richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali;
6. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## ➢ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

*L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.*

*Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti*

*I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

*https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=*

*I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.*

## SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

**All'ordine di evacuazione**, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- se non ricopre anche l'incarico di A.A., si reca presso il punto di raccolta antistante l'edificio pur rimanendo a disposizione del CE qualora fossero presenti degli infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (SCHEDA 6) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- in caso di necessità richiede a qualcuno di recuperare il defibrillatore posto all'entrata dell'edificio.
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- **ADDETTI BLSD**

*L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.*

*I nomi degli addetti sono consultabili alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti*

*I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

*https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=*

*I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.*

**SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD**

**In caso di necessità**, l'addetto abilitato all'uso del defibrillatore:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di ingresso dell'edificio e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

*A questo link è reperibile la mappa della dislocazione dei defibrillatori presso le strutture dell'Ateneo di Ferrara:*

*https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12*

## B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti. Se non possibile dirigerli all'uscita in sicurezza si attenderà l'arrivo dei soccorsi.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. SOCCORSO PERSONA NON UDENTE; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.

4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.

5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

## B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

**Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza.** In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc…). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

## B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio: utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio,

collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (portineria). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico ove presente, si avviano le targhe di segnalazione ottico acustiche.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Coopservice.

- **Pulsanti manuali a rottura di vetro**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **rilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il CE tacita l'allarme acustico sulla centrale e, al termine delle verifiche, il tecnico manutentore incaricato resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.

## B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE

I mezzi di intervento, presidi e impianti presenti negli edifici sono costituiti da:

- ➢ SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:

### 1. PRESIDI ANTINCENDIO

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Ufficio Tecnico.

**Impianto allarme incendio**

- Nell'edificio sono presenti sistemi di allarme antincendio con relativa centralina

**Impianto rilevamento fumi**

- All'interno della struttura, è attualmente presente un impianto di rilevazione fumi

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**Impianto rilevazione fughe gas tecnici**

- Presente

**Impianto acustico per diramare l'allarme**

- Presente e collegato all'impianto IRAI l'impianto fonico automatico per diramare l'allarme.

**Impianto di spegnimento a polvere di potassio c/o sale server**

- Presente impianto di spegnimento a polvere di potassio a servizio delle sale server

**Impianto di illuminazione di emergenza**

- Per quanto riguarda l'illuminazione di sicurezza, la struttura è dotata di lampade di emergenza.

**Impianto idrico di spegnimento nel complesso del Polo Scientifico Tecnologico**

- GRUPPO UFEMA Mod. RG. 3879: n. 2 elettropompe Qcm/h 9,24 Hmt 75-62 KW 7,5
- Composto da:
  n. 1 elettropompa ausiliaria Qmc/h 1,3 Hmt. 98-67
  n. 1 gruppo motopompa LOMBARDINI Mod. 4LD820 GRUPPO WILO
  N. 2 elettropompe Qmc/h
  n. 1 elettropompa ausiliaria

**Apparati estintori**

- Presso il Corpo B sono presenti estintori in tutti i piani così suddivisi:
  n. 42 estintori a polvere da 6 Kg
  n. 1 estintori a $CO_2$ da 2 kg
  n. 6 estintori a $CO_2$ da 5 kg

**Porte Rei e uscite di emergenza**

- Nel corpo B sono presenti n. 89 porte REI, di queste n. 29 sono dotate di maniglioni antipanico per essere utilizzate come uscite di emergenza.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## 2. CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI

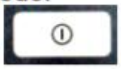



**In caso di falso allarme** il Vigile esegue sul pannello comandi della centrale le seguenti operazioni per tacitare le sirene e ripristinare l'impianto:




- Digitare sulla tastiera numerica della centrale il codice **7100**
- Premere il tasto "**TACITAZIONE**"  (spegne le sirene interne)
- Premere il tasto "**RESET**"  (spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)

Nel caso in cui si renda necessario escludere una linea di sensori (solo in caso per ripetuti falsi allarmi o guasti) procedere nel seguente modo:

Digitare il codice "**7000**", premere il tasto "**I**"  e visualizzare sul display la zona da escludere premendo i tasti "**F5**" o "**F6**".

Una volta evidenziata la zona premere il tasto "0" 

**Segnalare questa operazione all'Ufficio tecnico che provvederà alla riparazione.**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

## COME TACITARE LE SIRENE E RIPRISTINARE L'IMPIANTO:

- **Digitare il codice 7100 seguito dal tasto "I"** 
- **Premere il tasto "TACITAZIONE"**  **(spegne le sirene interne)**
- **Premere il tasto "RESET"**  **(spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)**

## COME ESCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA)

## SOL IN CASO DI RIPETUTO FALSO ALLARME O GUASTO:

- **Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I"** 
- **Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone**
- **Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone**
- **Visualizzata la zona da escludere, premere il tasto "0"** 

## COME VISUALIZZARE LE LINEE DI SENSORI ESCLUSI (ZONE):

- **Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I"** 
- **Premere il tasto "OFF BLOCCATE" più volte**

## COME INCLUDERE UNA LINEA DI SENSORI (ZONA):

- **Digitare il codice 7000 seguito dal tasto "I"** 
- **Premere il tasto "F1" per visualizzare sul display le zone**
- **Premere i tasti "F5" o "F6" per scorrere le zone**
- **Visualizzata la zona da includere, premere il tasto "I"** 

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA




L'impianto è composto da un amplificatore e un recorder.

È possibile memorizzare fino a 4 messaggi

Attualmente sono memorizzati i seguenti messaggi:

1. SIRENA + MESSAGGIO ALLARME INCENDIO ED EVACUAZIONE LOCALI (parte automaticamente al verificarsi di un evento)
2. Messaggio di prove tecniche senza abbandono dei locali
3. Messaggio di fine prove tecniche
4. Messaggio di evacuazione dei locali

Per ascoltare i messaggi SOLO in centrale premere il tasto del messaggio + monitor

Per inviare il messaggio a tutti i diffusori premere il tasto + play

Per MEMORIZZARE un messaggio premere tasto messaggio + pause (toglie dalla pausa)+ parlare nel microfono + stop

**Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO MANUTENZIONE che provvederà alla riparazione.**

NOTA: In caso di attivazione dell'allarme antincendio nell'adiacente Corpo C, si attiveranno anche gli impianti di diffusione sonora e segnalazione visiva **del solo II piano del Corpo B** e contemporaneamente si chiuderà la porta del ponte di collegamento tra i due blocchi: questo è per isolare il Corpo C in caso di emergenza.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

### 3. ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

Gli attacchi dell'autopompa per il Corpo B sono due e si trovano rispettivamente all'ingresso Est e Sud del fabbricato.







### 4. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

La verifica delle cassette di primo soccorso è a carico del personale di struttura abilitato come Addetto primo soccorso.

- Presso il corpo B sono presenti n. 10 cassette di primo soccorso distribuite tra i piani.
- Il DAE è posizionato presso l'entrata dell'edificio.

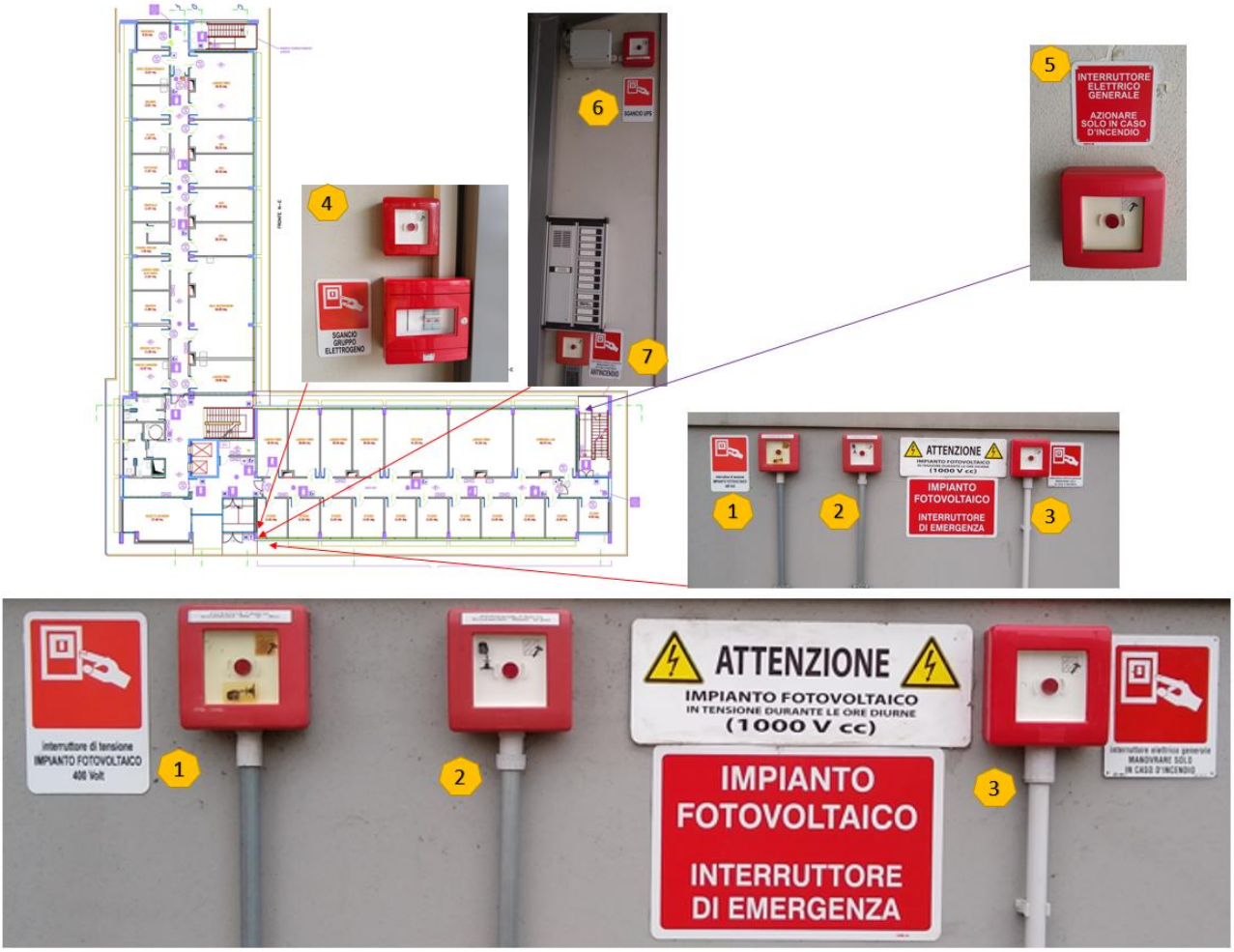
## B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

### 1. IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze

**Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono aver presente:**

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

**Collocazione pulsanti di sgancio di emergenza**







FOTOVOLTAICO
SGANCIO 400 V.AC

FOTOVOLTAICO
SGANCIO 1000 V.DC

Interruttore elettrico generale
MANOVRARE SOLO
IN CASO DI INCENDIO

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it










- **Alimentazione elettrica stabile (3,5 e 7)**
- **Gruppo Elettrogeno (4)**
- **UPS (6)**
- **Impianto fotovoltaico (1 e 2)**

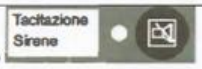
Questi interruttori sono da azionare SOLO in caso di grave allarme generale e su indicazione dei VV.F.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

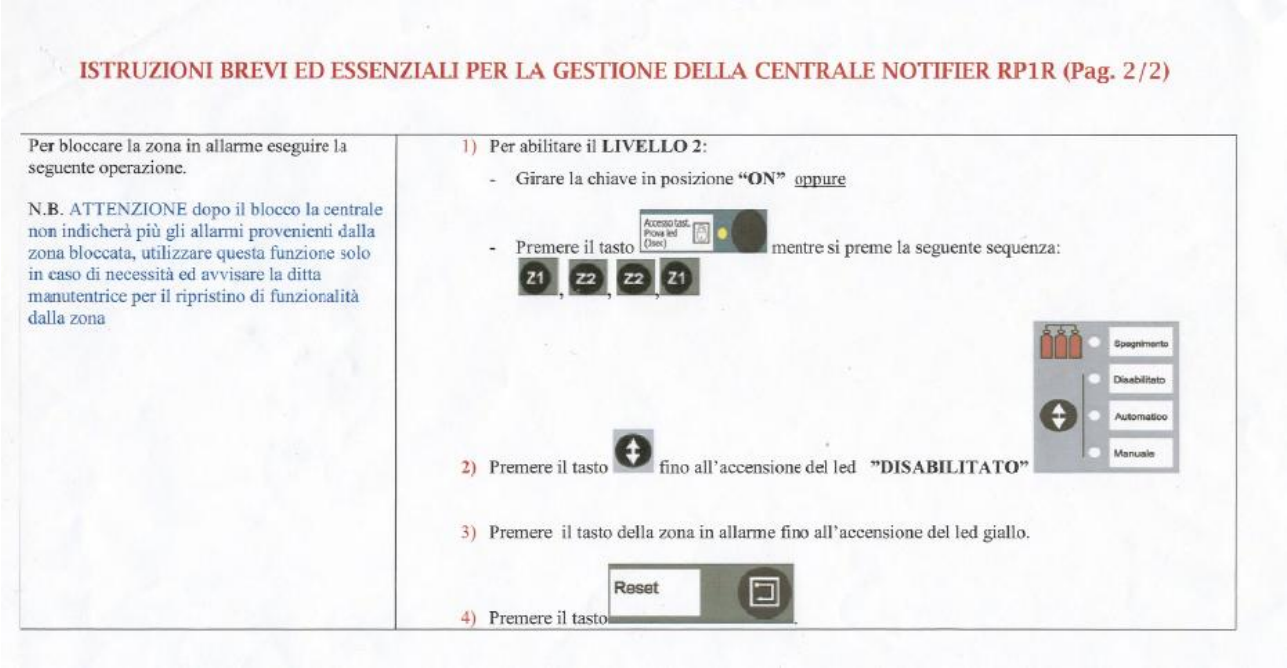
## 2. IMPIANTO ANTINCENDIO SALE SERVER



### ISTRUZIONI BREVI ED ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE NOTIFIER RP1R (Pag. 1/2)

| | |
|---|---|
| In caso di allarme per Tacitare, Resettare o Ripristinare l'impianto bisogna eseguire la seguente operazione:<br><br>N.B. ATTENZIONE prima di eseguire tale operazione verificare i Locali di provenienza dell'allarme secondo indicazioni de Piano di Emergenza | 1) Premere il tasto  <br>2) Abilitare il **LIVELLO 2** girando la chiave in posizione "**ON**" <br>Oppure mentre si tiene premuto il tasto   digitare la sequenza :<br> <br>3) Premere il tasto   |
| Per avviare manualmente lo Spegnimento Automatico eseguire la seguente operazione | 1) Attivare il pulsante di scarica  |
| Per interrompere la fase di Scarica Temporizzata eseguire la seguente operazione<br>N.B. ATTENZIONE dopo l'inibizione della fase di spegnimento, la Centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalle zone bloccate, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manutentrice per il ripristino di funzionalità dalla zona | 1) Attivare il pulsante di interruzione scarica <br>( Entro **60"** dall'inizio della fase di **Spegnimento Automatico Attivato**) |

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



ISTRUZIONI BREVI ED ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE NOTIFIER RP1R (Pag. 2/2)

Per bloccare la zona in allarme eseguire la seguente operazione.

N.B. ATTENZIONE dopo il blocco la centrale non indicherà più gli allarmi provenienti dalla zona bloccata, utilizzare questa funzione solo in caso di necessità ed avvisare la ditta manutentrice per il ripristino di funzionalità dalla zona

1) Per abilitare il **LIVELLO 2**:
   - Girare la chiave in posizione **"ON"** oppure
   - Premere il tasto mentre si preme la seguente sequenza: Z1, Z2, Z2, Z1

2) Premere il tasto fino all'accensione del led **"DISABILITATO"** (Spegnimento, Disabilitato, Automatico, Manuale)

3) Premere il tasto della zona in allarme fino all'accensione del led giallo.

4) Premere il tasto Reset.

*Il coordinatore dell'emergenza ha in dotazione mascherine FFP3 come DPI da fornire agli addetti emergenza incendio nel caso in cui questi si trovino a dover entrare nelle sale server dopo lo scarico di polvere dall'impianto antincendio.*

## 3. GRUPPO ELETTROGENO PER UFFICIO RETI E SISTEMI

All'esterno dell'edificio sull'angolo interno del palazzo, lato est è presente un gruppo elettrogeno PRAMAC modello GSW110 con potenza nominale di 100 kVA che interviene in automatico dopo 30 secondi dalla assenza di tensione.



**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Un contattore posizionato nella stanza PST.CPB.PSE.S09 al piano interrato ala SUD, dove è presente anche il quadro generale dell'edificio, permette di escludere il gruppo elettrogeno esterno che è comunque disattivabile utilizzando il pulsante di stop d'emergenza nel pannello di controllo del gruppo stesso.



Il gruppo elettrogeno fornisce alimentazione al solo Ufficio Reti e Sistemi posizionato al quarto piano dell'ala SUD.

Salvo gravi situazioni che ne richiedano lo spegnimento, il gruppo non deve essere mai staccato in quanto alimenta apparecchiature informatiche critiche.

***Poiché il gruppo elettrogeno alimenta direttamente due gruppi di continuità posizionati al quarto piano ala SUD presso l'Ufficio Reti e Sistemi potrebbero essere tollerati stacchi momentanei non superiori ai 15 minuti.***

## 4. GRUPPI DI CONTINUITA'

All'interno dell'edificio sono presenti tre UPS monofase posizionati presso il locale PST.CPB.PSE.S10 nel piano interrato ala SUD, che forniscono alimentazione a prese preferenziali distribuite su tutto l'edificio.



Il sezionamento di tali linee di alimentazione avviene da un quadro dedicato posizionato nello stesso locale. La chiave per l'accesso a questo locale è tenuta presso l'Ufficio Reti e Sistemi piano quarto ala SUD nella stanza PST.CPB.P04.430 dove è presente a fianco del cavedio una cassetta delle chiavi e in portineria.

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Al piano quarto ala SUD, sono inoltre presenti due sale server adiacenti alimentate da UPS indipendenti posizionati nel locale PST.CPB.P04.433.

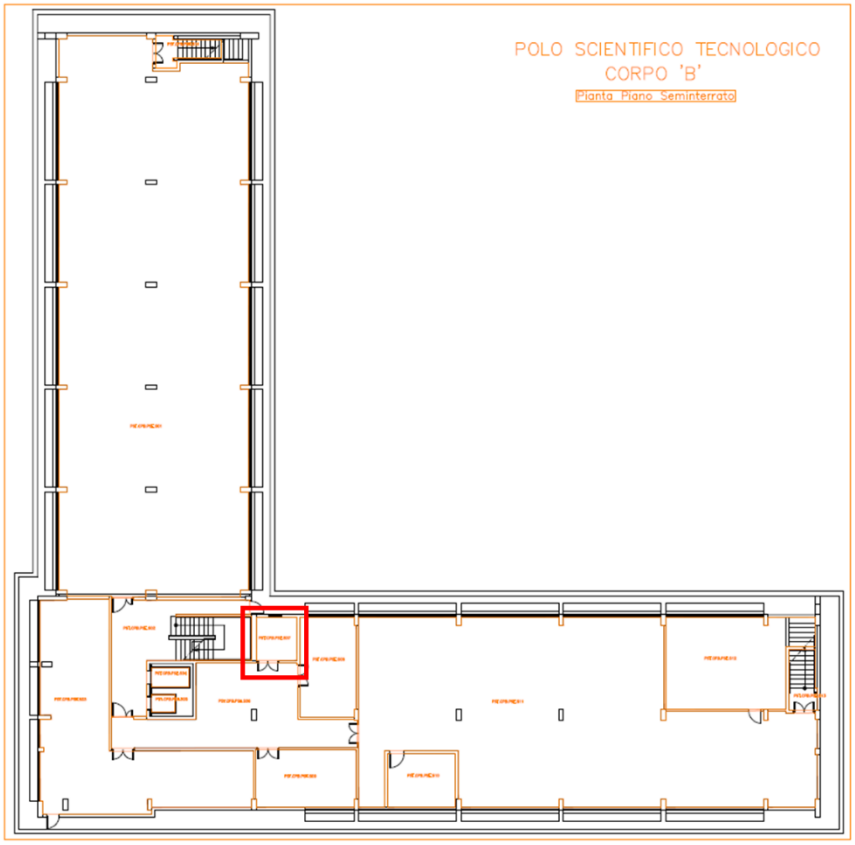


I due UPS derivano l'alimentazione dal teleruttore posizionato presso la stanza del quadro elettrico generale e alimentano oltre alle due sale server anche la quasi totalità delle prese elettriche posizionate nella stessa ala.

Dalle ore 19 è attivo il servizio di vigilanza con la ditta Coopservice, la quale è tenuta ad inviare una guardia dopo 15 minuti dall'attivazione di un allarme a cui non è stata data alcuna giustificazione da parte di operatore presente in loco. A tal scopo, Coopservice detiene una lista di numeri di telefono, nel tempo aggiornata, dei coordinatori dell'emergenza, della portineria ed eventuali altre figure ritenute strategiche.

## 5. PROCEDURA SBLOCCO ASCENSORE

Le operazioni di sblocco dell'ascensore bloccato devono esser effettuate unicamente da personale specializzato o dai soccorsi esterni (vigili del fuoco). Le istruzioni si trovano presso la sala macchina collocata nel seminterrato (PST.CPB.PSE.S07)



**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# RIEPILOGO LINK UTILI

- *La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tuti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:*

*https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale*

- *Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:*

*https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife*

- *Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

*https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti*

- *I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

*https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=2&ruolo=*

- *La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:*

*https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12*

**Università degli Studi di Ferrara**
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

# PLANIMETRIE

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

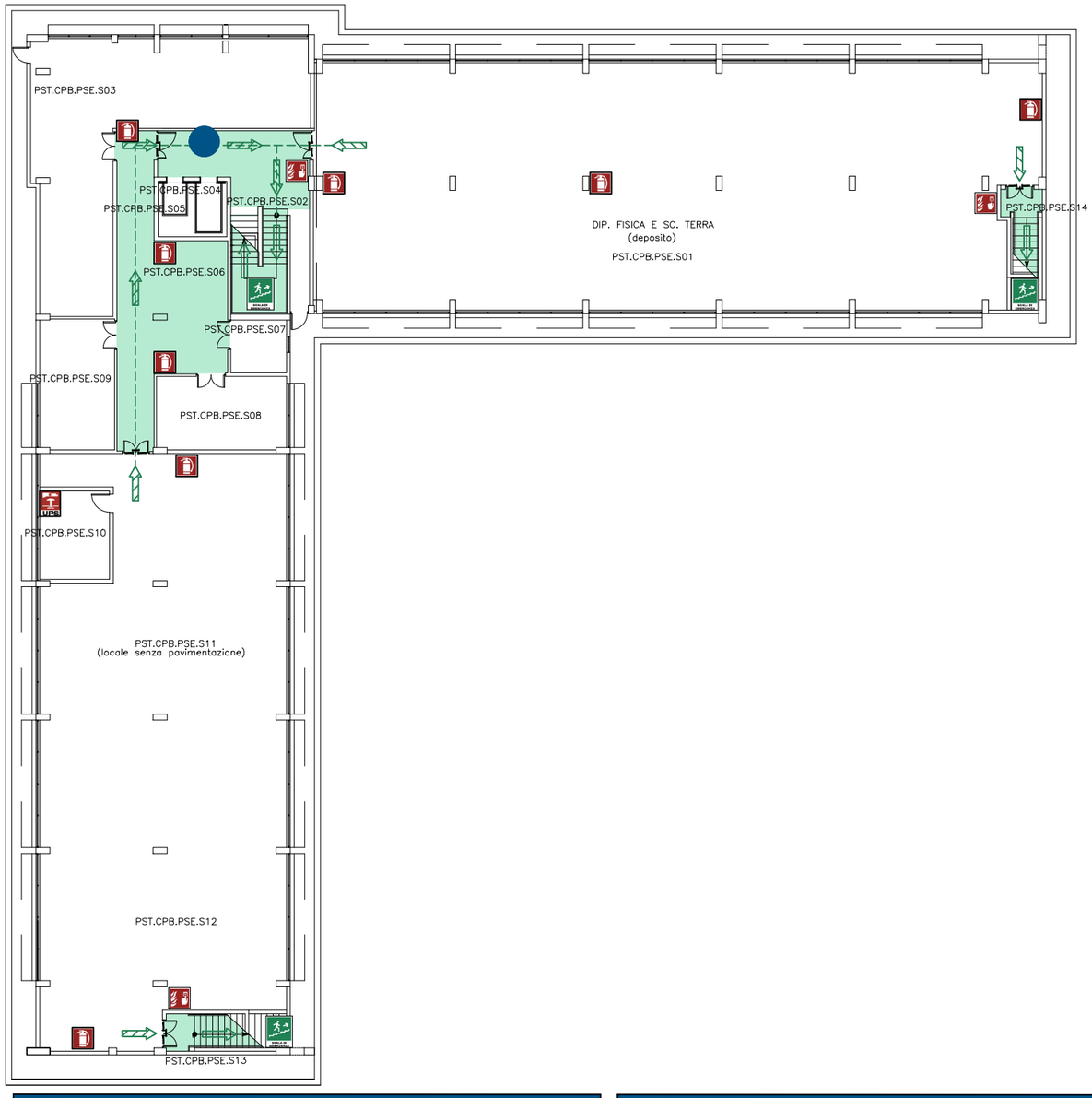
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO SEMINTERRATO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
  Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

### SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

### CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

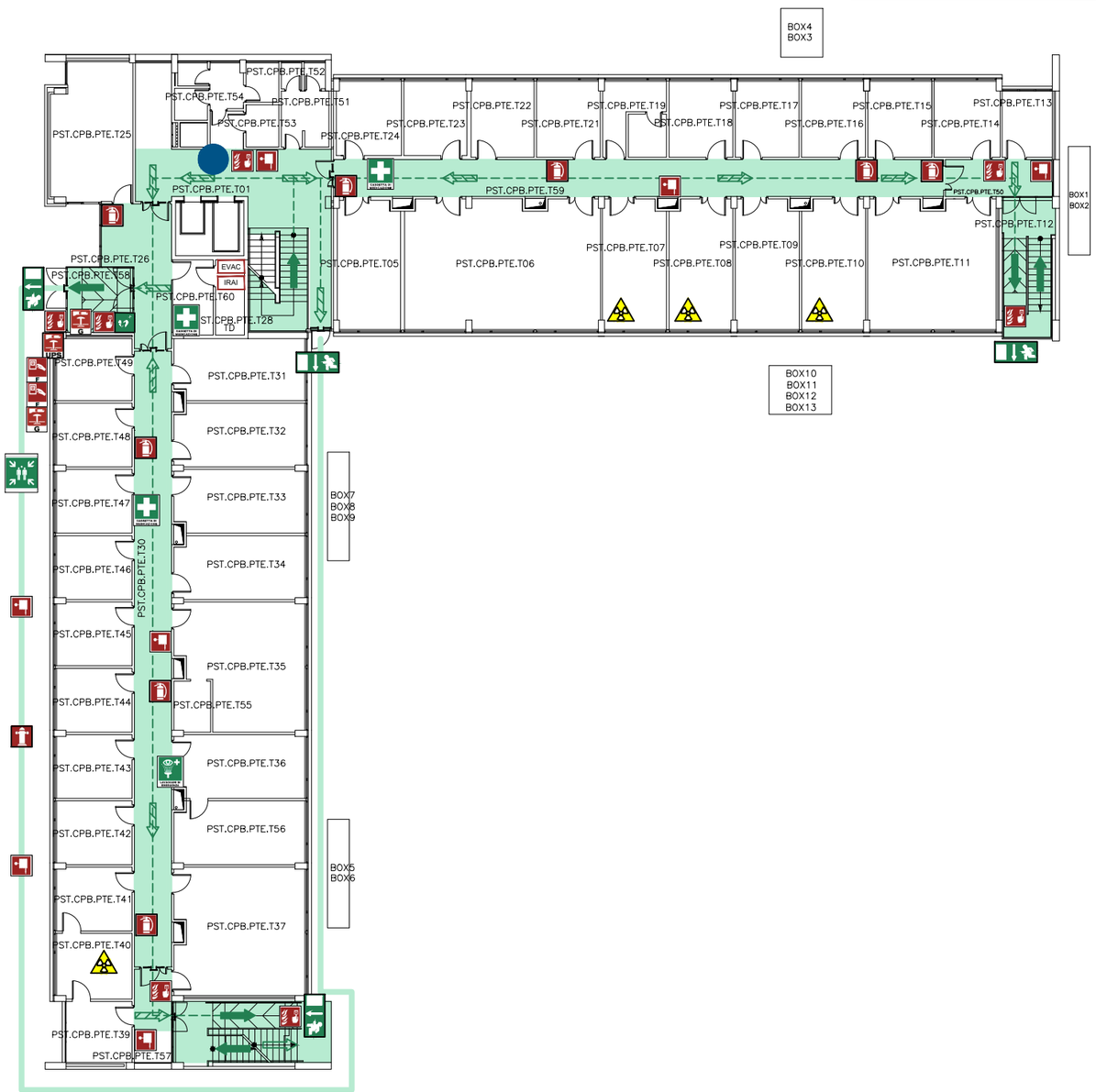
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERRA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

**SQUADRA ANTINCENDIO**

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

**SQUADRA PRIMO SOCCORSO**

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

**CHIAMATE URGENTI**

112 113 115 118

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

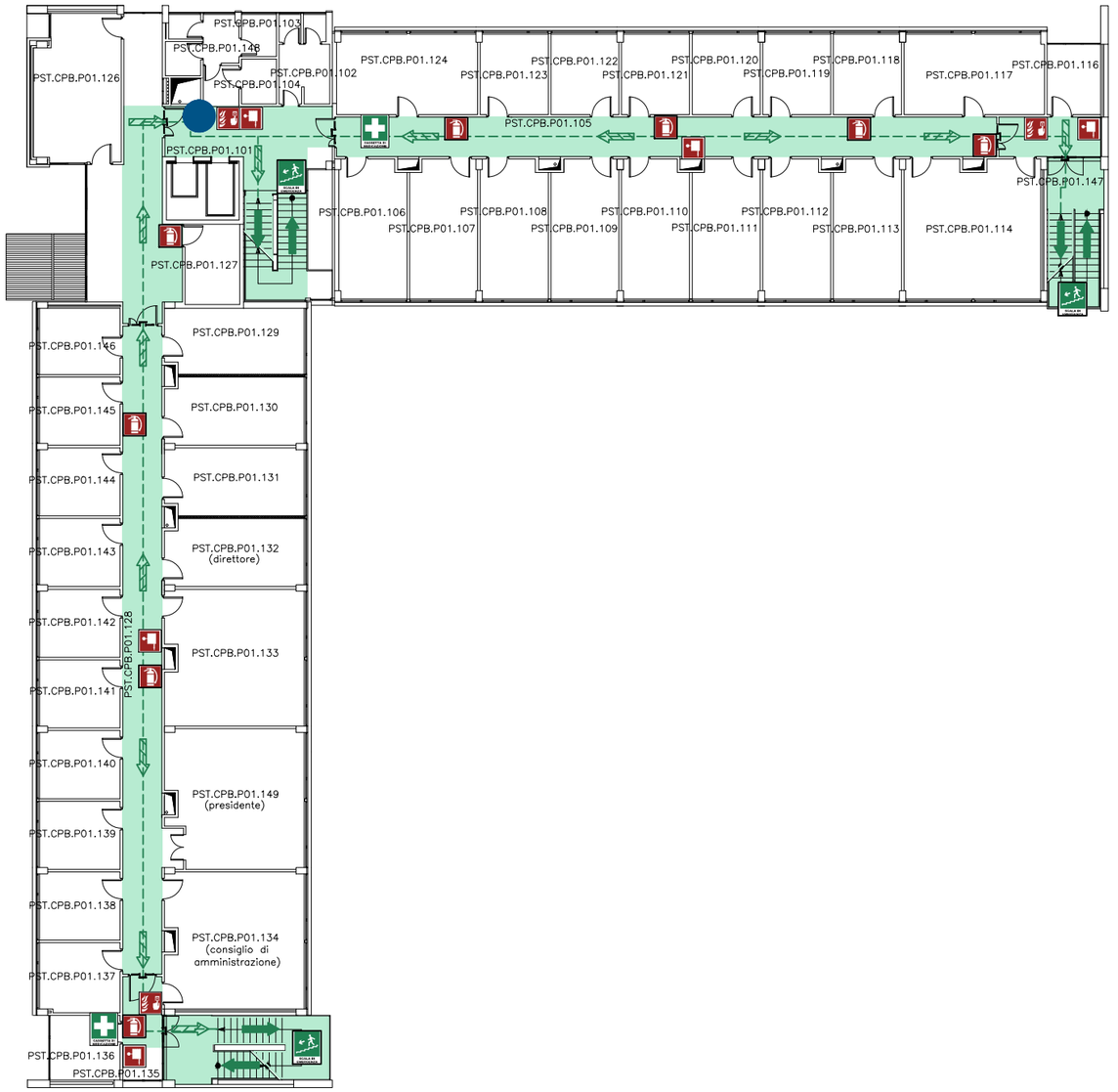
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

### SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

### CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

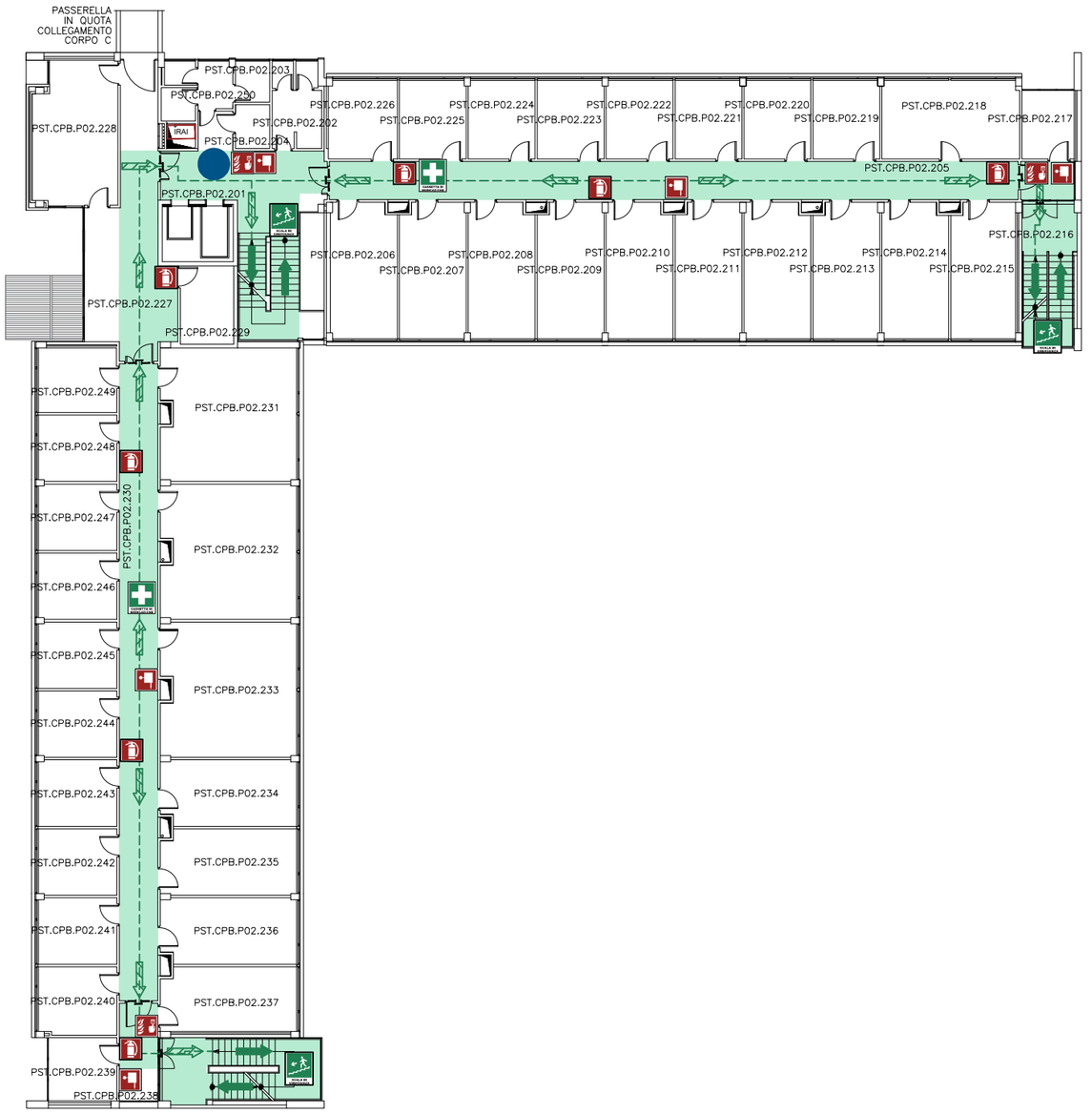
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO SECONDO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

**SQUADRA ANTINCENDIO**

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

**SQUADRA PRIMO SOCCORSO**

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

**CHIAMATE URGENTI**

112 113 115 118

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

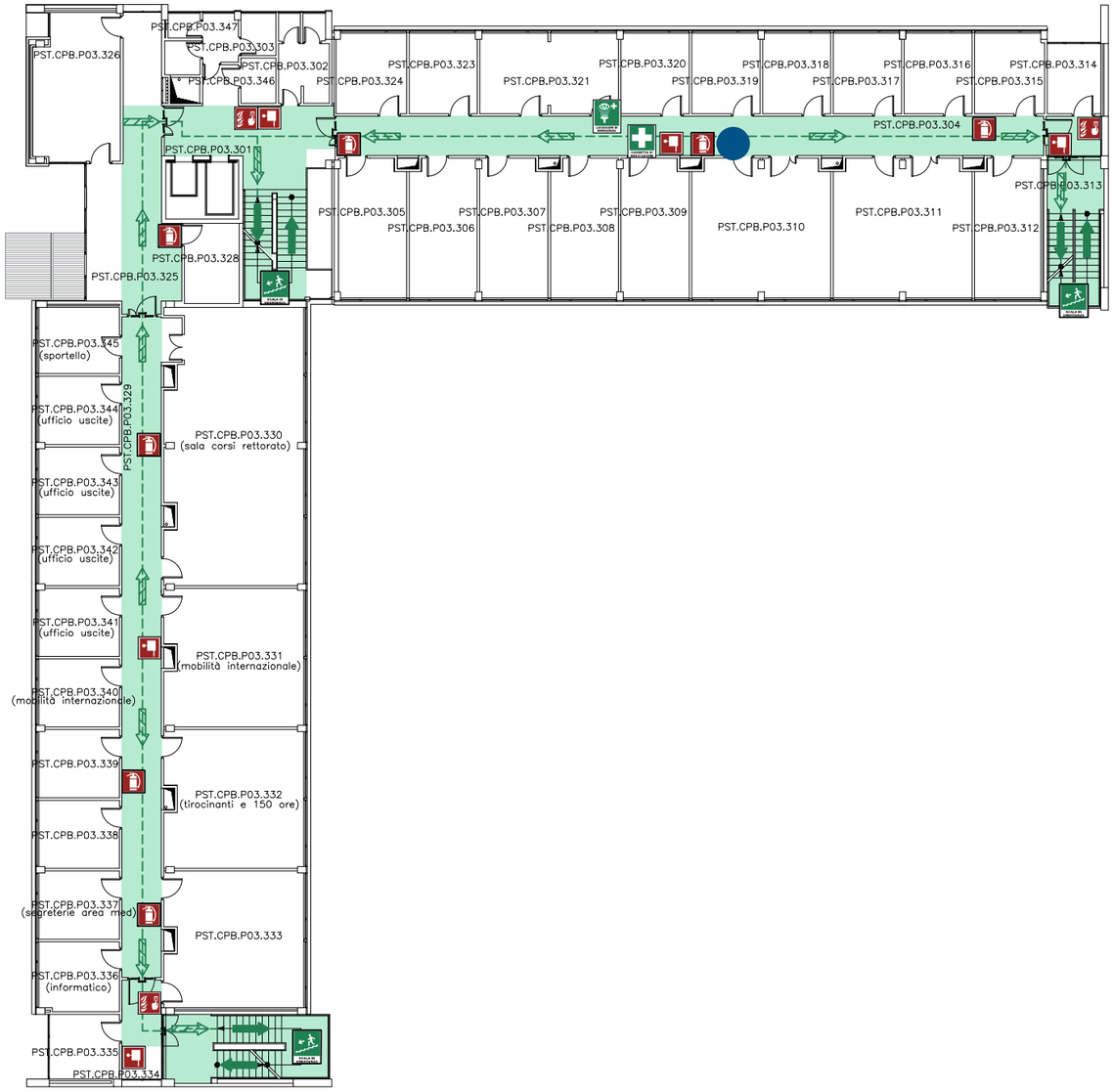
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO TERZO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

### SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

### CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

# PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

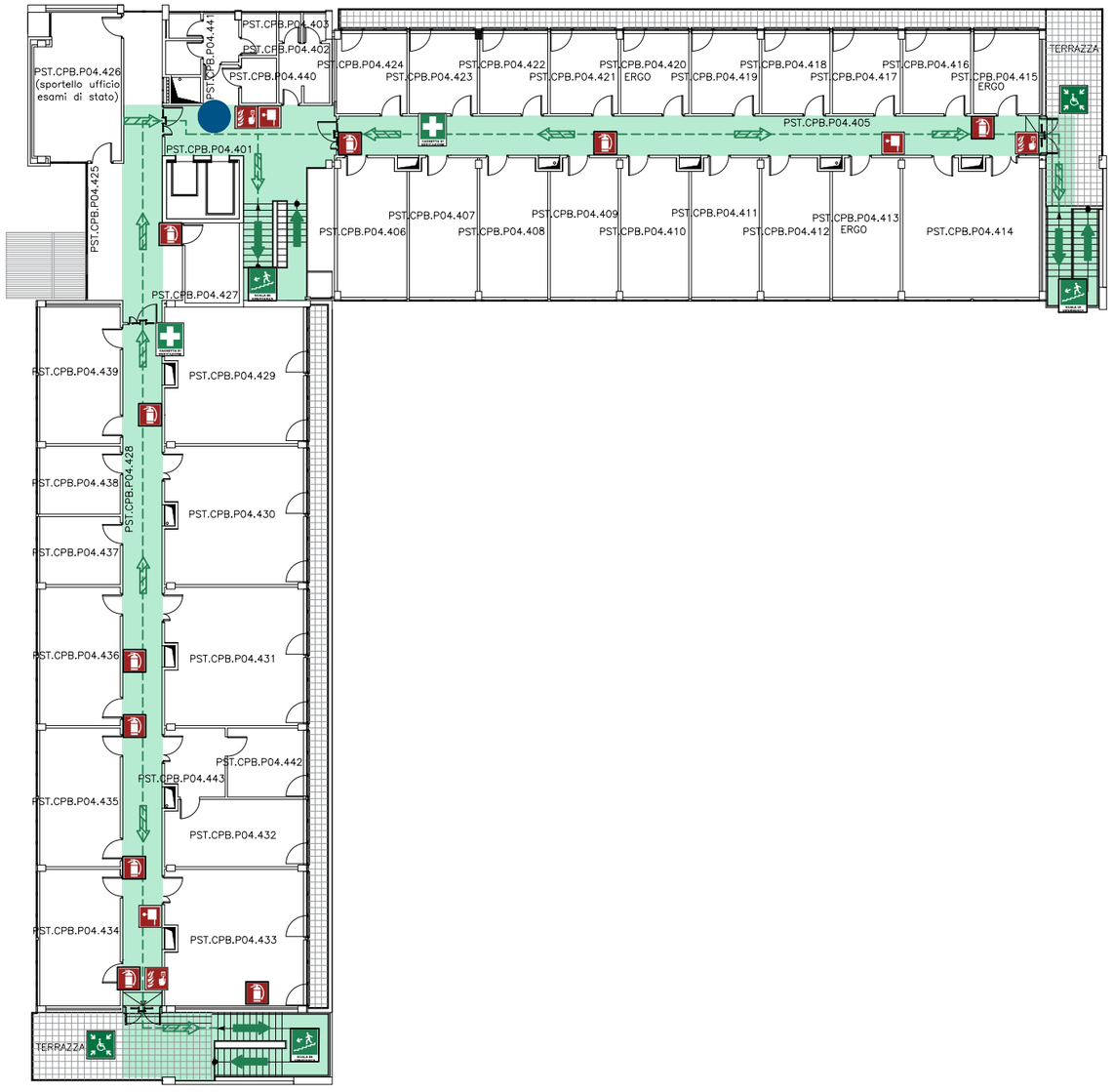
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPO B

PIANO QUARTO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE




## SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

## SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

### SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

### CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118